



Parrocchia / Parish

## Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; [mdrchurch.com](http://mdrchurch.com); [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)

Marzo 4 March 2018

3<sup>za</sup> Domenica di Quaresima / 3<sup>rd</sup> Sunday of Lent

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

Lun/Mon	5	S. Teofilo	
	19:30	-	
Mar/Tue	6	S. Vittorino	
	19:30		
Mer/Wed	7	Ss. Perpetua e Felicita, mm.	
	19:30		
Gio/Thu	8	S. Giovanni di Dio, relig.	
	19:30	-	
Ven/Fri	9	S. Domenico Savio	
	19:30	Elio Tittarelli	Moglie e figli
	20:00	VIA CRUCIS	
Sab/Sat	10	S. Simplicio	
	19:30	Mariano D'Angelo	Fratello Gabriele e fam.



**Domenica / Sunday Marzo 11 March: SS. Messe / Holy Masses**

9:00	Chiarina Bacile	Famiglia
10:30	Giuseppe De Lorenzo	Emilio Lindia
	Giuseppe De Lorenzo	Ben e Rosetta Battistella
	Benito Corsi	Moglie Rosa e figlio Rico e fam.
12:00	Alessandro Nicoletta	Petruzzi e Frak Pulice
	Vincenza Lisi	Pina Campanaro
13:00	<b>Battesimo di Rassi Mia</b> , figlia di Rassi Alexandre e di Biasone Elissa	

**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,000.00

**STUDIO DELLA BIBBIA, Missione Quaresimale / Lent Mission, BIBLE STUDY**

Con la Quaresima continueremo lo studio della Bibbia e, in particolare approfondiremo il Vangelo di Matteo (**Messia, compimento delle promesse del Vecchio Testamento**) da Giovedì 22 Febbraio al giovedì 15 Marzo, alle ore 19:00 nella sala parrocchiale.

Come sempre ci faremo aiutare da un video (1 ora) seguito da discussione e approfondimento.

La durata è prevista per 4 settimane.

Se siete interessati ad unirvi al gruppo, per registrarvi, chiamate la sig.ra Carmela Oliveri al 613-224-5782.

La partecipazione è gratis.

Tutti sono benvenuti!

Have you ever wanted to learn about how the main figures of the Old Testament are relevant for setting the stage for Christ's coming?

This lent beginning on Thursday, February 22 to March 15 at 7:00 p.m. the parish will have a bible study which will inspire you to learn about our Lord. The presentations are approximately 1 hour long with a short discussion afterwards. We will be studying the **gospel of Matthew – the messiah and the fulfillment of the old testament.**

This is a four week study. If you would like to join us please call Carmela Oliveri at 613-224-5782 to register. There is no charge to attend. Everyone is welcome.

**33<sup>ma</sup> Festa Annuale della Madonna / 33<sup>rd</sup> Annual Community Festival**  
**Maggio 25, 26, 27 May 2018**

Invito tutti ad aiutare il parroco a trovare sponsors per il flyer-programma della Festa.

È un importante aiuto che potete dare: la vostra voce può arrivare dove le mie gambe o i miei occhi non arrivano.

Il prezzo del Business card è di \$100.00 ma si può avere anche spazi più grandi.

Per qualsiasi spiegazione rivolgersi direttamente al Parroco.

**Grazie in anticipo.**

**PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION**

Prossimo incontro il 18 Marzo, alle ore 11:30. La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30.

**CRESIMA / CONFIRMATION**

La prossima catechesi è prevista il 18 Febbraio, alle ore 12:00. La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30.

I extend an invitation to everyone to help the parish priest obtain sponsors for the festival program flyer. It is an important assistance you can provide: your voice will reach where my legs or my eyes can't.

The cost for a Business card size ad is \$100.00 however bigger size ads can be accommodated.

For further explanation please contact the pastor directly.

**Thank you in advance.**

The next meeting is scheduled at 18 March, hr11:30. The celebration of the 1<sup>st</sup> Communion date will be Saturday, April 28, 4:30 p.m.

The next catechisms is scheduled at 18 March 2018, hr12:00. The celebration of the Confirmation will be Saturday, April 29, 4:30 p.m.

## DAL VANGELO Gv 2, 13-25

E' fondamentale chiederci: **“Chi è Dio per noi?”** questa è la domanda a cui tentiamo di rispondere con le letture di oggi. Molti dicono: *“Dio a che serve?”* In realtà non serve a trovare un lavoro, a superare gli esami, non convince gli altri della tua innocenza. Se pensiamo così, stiamo rivolgendoci a un idolo, non a Dio. Molti ne hanno paura perché per loro Dio è sempre pronto a ricordare il male del passato, i doveri del presente, i castighi del futuro; anche se lo chiamano padre, gli appare più crudele che generoso. Non è questo il Dio di Gesù. Molti credono che sia stato inventato dagli uomini per superare le loro paure: un Dio fragile come l'uomo! Dio è Vita, è la ragione di un entusiasmo vitale, ogni giorno nuovo!

Spesso è l'immagine dei nostri genitori. Come fai a credere in un profondo amore di Dio, se non lo hai mai sperimentato! Oggi abbiamo bisogno di fare un'esperienza in cui essere accettati perché esistiamo e luoghi in cui veniamo aiutati a diventare persone. Non è necessario essere sani, forti o santi, non importa essere bianchi o neri, deboli o moribondi: c'è un posto per tutti, un posto reale, significativo, dove essere accettati e poter donare la propria esistenza. Dio non è il realizzatore dei miei desideri, ma è il Bene per cui sono spinto ad amare. Solo quando giungiamo a questo punto, Dio non è più influenzato dall'ambiente in cui viviamo e diventa l'espressione del senso della vita, scoperta attraverso i miei desideri, le mie speranze, i miei amori. Nella storia di oggi tocca a noi rivelare il Dio di Gesù. Abbiamo bisogno di riscoprire la gioia, la sofferenza, le ragioni della forza e della debolezza, l'importanza della salute e della malattia...della morte ...

Oggi leggiamo il cap. 2 del vangelo di Giovanni. Gesù scandalizza, perché dichiara decaduto il tempio, ciò che era più sacro per Israele. **“Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme, trovò gente che vendeva buoi, pecore e colombe...scacciò tutti”**. Con chi si adira Gesù? E' come se la vita pubblica lo avesse messo in contatto con il deserto interiore di tanta gente. E' come se se avesse scoperto, incontrando tante persone, quanto la materializzazione del culto ingannasse le persone semplici, allontanandole dalla vera conoscenza del Padre; quasi Dio fosse in vendita al miglior offerente. Hanno deturpato il volto di Dio appiccicando delle maschere mostruose, che impediscono di riconoscere i

tratti di misericordia e della sua tenerezza infinita. Hanno sporcato con i loro traffici ciò che vi era di più santo, di più nobile, di più grande: il dono di una presenza gratuita e libera, da accogliere con cuore riconoscente. Il gesto è accompagnato dalla parola: **“Non fate della casa di mio Padre un mercato!”** L'autorità gli viene dal fatto di essere figlio del Padre. **“Lo zelo per la tua casa mi divorerà”** ossia il desiderio più profondo di Gesù, la passione divorante per Dio lo divora e capisce l'assurdità di questa falsa immagine e per salvarla è disposto a tutto. I Giudei vogliono un segno perché possano vedere che lui è figlio di Dio. Ma Gesù non dà nessun segno. Risponde: **“Distruggete questo tempio e in tre giorni ve lo farò risorgere”**. Gesù è venuto a offrire al cuore dell'uomo, il culto **“in spirito e verità”**. Ma è più facile mercanteggiare con Dio che scendere nel profondo della propria coscienza, di fronte alla nostra libertà. L'unico vero tempio è il cuore dell'uomo, il luogo irrinunciabile della sua libertà. Gli atti di culto non possono mai sostituirsi alla libera adesione all'amore, che è l'essenza della vita umana. Il Dio di Gesù Cristo non chiede sacrifici, ma cuori disposti ad aprirsi alla sua tenerezza operosa. Non chiede prestazioni meritorie, ma disponibilità all'amore. Gesù si erge contro un culto che avvilito l'uomo, lotta contro le pratiche adempite per sentirsi in regola, a posto. Solo la libertà dell'uomo è preziosa per Dio. Analizziamoci anche noi, perché questo messaggio di comprare o meritare attraverso il culto, la messa è ancora presente. Nel salmo 40 dice: **“Tu non hai voluto sacrifici e offerte, mi hai dato un corpo, ecco io vengo per fare la tua volontà”**.

Il Padre non domina mai i suoi, il regno del Padre è aperto a tutti, si prende cura di tutti, dei poveri, dei deboli. E' un regno dove l'amore reciproco è norma di comportamento, la paternità di Dio viene sperimentata nei gesti quotidiani di perdono e nella generosa condivisione. La volontà di Dio è che questo avvenga tra di noi. C'è la possibilità di fallire e noi siamo liberi di accogliere o di rifiutare!

Il cammino pasquale ha come traguardo la resurrezione, non solo per Gesù, anche per noi, come il feto, che diventa un essere umano, anche noi dobbiamo passare da questa vita di creature, alla nuova identità di figli, attraverso tutte le situazioni della vita, positive e negative. Dio ci offre molte possibilità. Tutto è relativo. Chiediamoci chi è Dio per noi oggi, nelle varie circostanze che ci capitano.

## Festa di S. Giuseppe, festa del Papà italiano/ Italian Father's day dinner-dance

Il 17 Marzo avremo una cena-danza per onorare S. Giuseppe, patrono dei papà.  
Musica della serata sarà eseguita dal “ESPRESSO”.



## FROM THE GOSPEL John 2, 13-25

### Gospel Summary

Since the Passover was near, Jesus goes up to Jerusalem to celebrate the festival with his fellow Jews. When he arrives at the temple area, he drives out those who were selling animals for sacrifice as well as the money changers, saying, *"Take these out of here, and stop making my Father's house a marketplace."* When the temple authorities (the "Jews") demanded a sign from Jesus for what he had done, he said, *"Destroy this temple and in three days I will raise it up."* After Jesus was raised from the dead his disciples remembered what he had said. They realized he was speaking of the temple of his body, and came to believe the Scripture and what he had spoken. John adds that Jesus was able to recognize true belief in him because he could read the human heart.

### Life Implications

The idea of where one lives or dwells is perhaps the central theme of the fourth gospel. John begins his gospel by telling us that Jesus is the Word who became flesh and made his dwelling among us. *"In the beginning"* the Word was dwelling with God, and the Word was God. Immediately after his baptism in the Jordan, we hear the first words that Jesus speaks in the fourth gospel. He sees two disciples of John the Baptist following him and says to them, *"What are you looking for?"* They reply, *"Rabbi, where are you staying?"* Jesus replies, *"Come, and you will see."* (John 1: 38-39) We already are alerted to the fact that John's gospel is a gospel of incarnation. Its essence is sacramental or symbolic: the extraordinary is actualized in the ordinary. The eternal Word becomes present and is revealed by dwelling among us. Thus we realize that the disciples' question about where Jesus is dwelling is not merely about a street address somewhere in Galilee. When Jesus replies "Come, and you will see," we realize he also means seeing with the eyes of faith. When he speaks to his disciples, we realize he is also speaking to us. The astonishing good news that Jesus

reveals is that anyone who believes in him will dwell where he dwells, with the Father. John's gospel is the narrative of the signs that Jesus does so that those whom he encountered then, and those who hear the gospel now might believe and have life in him (John 20: 31). John presents various types of people who refuse to see the extraordinary through the signs, and also the beloved disciples who do see and come to believe in Jesus. Today's gospel is a prophetic warning so that we will not be like the temple authorities who do not see that Jesus is the one sent by God to dwell among us in new ways. Jesus' action in the temple is in the tradition of the prophets. They rebuked the people who thought they were safe by coming to the temple while committing all sorts of abominations (Jeremiah 7). Jesus, like the prophets before him, loved the temple, but he is warning us that even the most holy created realities can become obstacles to believing in him and believing what he has spoken. The temple truly was the dwelling place of the divine presence: the holy place of prayer and communion with God.

The temple authorities believed this, but they had narrowed their vision, and thus were unable to see that Jesus himself was the new temple. He himself is the indestructible dwelling place of the divine presence, of prayer and communion with God. We can reduce the meaning of the Christian sacraments to suit our own purposes, and thus close our eyes to other signs of the divine presence to which the sacraments point. For Catholics the most holy sacrament of the Risen Lord's presence is the Bread of the Eucharist. It is possible to believe in this sacramental divine presence and at the same time to ignore what Jesus has spoken to us of his presence in the least of his brothers and sisters. It might give us pause to note that the criterion of final judgement that Jesus tells us about is not whether we recognize his presence in the Eucharist, but whether we respond with compassion to his presence in the least of his brothers and sisters (Matthew 25: 31-46).

---

## QUARESIMA

Con la Quaresima cerchiamo il Signore *"là dove si fa trovare"*, doniamo ai fratelli il nostro amore anche rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**  
**Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo i poveri lontani attraverso il movimento **"Development & Peace"**.

**Preghiera,** ogni venerdì **VIA CRUCIS.**

**Penitenza,** non mangiare la carne il venerdì un'altra mortificazione.

## LENT

During the Lent we search for Jesus where he allows us to find him, let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something.

I remind you of the tradition **for our community:**

**Charity:** with our contribution we will help the poor far away through the **"Development & Peace"** movement.

**Prayer,** every Friday night with the **STATIONS OF THE CROSS.**

**Penance,** by not eating meat on Friday or something else.